

# Kant e Montale

## Vie diverse per cercare la bellezza

**L'incontro.** Domani in streaming dal centro culturale San Bartolomeo la lectio filosofica di fra Paolo Gerosa

**VINCENZO GUERCIO**

Non si possono fare in presenza, ma i «Martedì di San Bartolomeo», tradizionalmente dedicati a temi filosofici, non si arrestano. Domani, ore 18.00, in diretta streaming sulla pagina Facebook «centroculturalesanbartolomeo» e sul canale Youtube «Centro Culturale San Bartolomeo Domenicani Bergamo», fra Paolo Gerosa op, direttore del Centro, proporrà una lectio su «Bellezza del dono, dono della bellezza», nel contesto del tema del ciclo di quest'anno: la Bellezza, appunto.

«Ragioneremo intorno all'idea di Bellezza che si può evincere dalla «Critica del giudizio» di Kant - anticipa fra Paolo -, in relazione a quella espressa da Platone soprattutto nel «Fedro», ma anche, pur meno espressamente, nel «Timeo». Il Demiurgo, infatti, è colui che, immettendo le

Idee nella materia, rende bello il mondo. La mia ipotesi è che per Kant la Bellezza sia come un'eccezione, un'infrazione alla regola, un momento straordinario, che tende al Sublime. Qualcosa che ci porta fuori dal consueto e dall'ordinario. Mentre per Platone sembra che la Bellezza sia permanente, essendo Luce che si diffonde, e la Luce si diffonde sempre».

Come sottotitolo, insomma, si potrebbe adottare: «La Bellezza: eccezione o struttura del mondo?». «Amando io la poesia», prosegue fra Paolo, «potrei azzardare anche un accostamento con Montale, che sembra porsi all'interno dello schema di Kant. Penso per esempio a «Crisalide», componimento posto a sigillo degli Ossi: «E forse tutto è fisso, / e non vedremo sorgere per via / la libertà, il miracolo, / il fatto che non era necessario!». Nel più tardo «La casa



Il poeta Eugenio Montale

dei doganieri»: «Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende / rara la luce della petroliera! / Il varco è qui?».

Kant e Montale sono «enormemente diversi, ma c'è una analogia che li lega: anche Kant cerca un varco - lo dice espressamente - che lo porti fuori dell'ordinario, nel super-sensibile. Ha sempre cercato Dio. Questo lo dirò chiaramente: Kant è un grande cercatore di Dio». Gli incontri successivi (tutti ore 18): mar-

tedì 17 novembre, Adriano Dell'Asta, docente di Letteratura russa alla Cattolica, già direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca, su «La bellezza che salva il mondo». Martedì 24, fra Bernardino Prella op: «Bellezza e gratuità». È, infatti, «della bellezza del dono che vogliamo parlare nelle nostre meditazioni», specifica fra Paolo. «La Bellezza, più che un'idea, è un'effusione. Bellezza è il dono di sé, il servizio agli altri».

# Il pazzo voto Usa e la vittoria di Biden stasera a Molte fedi

**In rete**

Oliviero Bergamini a «Il Focus del lunedì» tratterà un quadro degli Stati Uniti post elezioni

Lo scacchiere globale è rimasto per qualche giorno con il fiato sospeso. La tensione ha avvolto e ancora sta avvolgendo le elezioni americane, nonostante la vittoria di Joe Biden, avrà un riverbero non immediatamente decifrabile. Trump non vuole darsi per vinto, ha messo in campo i suoi avvocati e anche i suoi supporter non vogliono rassegnarsi alla sconfitta. Tensione interna ma anche relazioni internazionali da ridisegnare dopo il «regno» di Donald Trump e ora il ritorno alla presidenza dei democratici con Biden.

Per provare a trovare il bandolo della matassa Molte Fedi si affida, questa sera, alle 20.45, a Oliviero Bergamini. Nell'ormai consueta e partecipata cornice de «Il Focus del lunedì» approda infatti il neo vice direttore di RaiNews 24 per cercare di offrire una lettura efficace dei risultati e delle tendenze emerse da una delle più pazze elezioni del dopoguerra.

L'ex corrispondente Rai per gli Stati Uniti con la competenza e l'esperienza che lo contraddistinguono analizzerà i dati delle elezioni, fornendo una fotografia nitida della società



Oliviero Bergamini

statunitense. Un compito che si preannuncia piuttosto complesso ma estremamente appetibile dal momento che le costanti in gioco spaziano dal ritratto del vincitore agli scenari globali futuri, dalle proteste ancora in atto in merito al voto per posta all'influenza della pandemia sulle prime mosse di Joe Biden.

Ma non solo: il giornalista di origine bergamasca farà riferimento alla percentuale totale di votanti e fotograferà gli equilibri e le percentuali dei singoli Stati mostrando le divisioni della società americana.

Una mezz'ora infuocata che ha tutte le credenziali per attirare l'attenzione dei partecipanti.

L'evento è visibile sul sito e sulla pagina Facebook di Molte Fedi oltre che sul sito de L'Eco di Bergamo e sulla pagina Facebook di Eppen.

# Stelle di neutroni e buchi neri: il cosmo ha i suoi messaggeri

**L'intervento**

L'astrofisico Possenti al festival della Scienza di Cagliari sulle onde visibili e invisibili del firmamento

Nell'ambito del Festival della Scienza svoltosi nei giorni scorsi a Cagliari e conclusosi sabato, è stato protagonista di una brillante e originale conferenza l'astrofisico bergamasco Andrea Possenti, di Treviglio, già direttore dell'Osservatorio Astronomico del capoluogo sardo e docente di fisica alla Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Cagliari. Tema dell'intervento, trasmesso in streaming, era «Onde visibili e invisibili: i messaggeri del cosmo».

La conferenza ha toccato punti coinvolgenti del nostro guardare le stelle del firmamento e che, ha sottolineato Possenti, presto o tardi si trasformano in oggetti a volte molto strani. Così abbiamo imparato, nella chiara ed esauriente conversazione, una materia di informazioni sulle stelle di neutroni e sui buchi neri, oggetti di proprietà estreme e co-



Andrea Possenti

si clamorosamente ampie da stordirci, sapendo però che vengono studiati nei minimi dettagli grazie a strumentazioni meravigliose e affascinanti che ne restituiscono la bellezza primigenia, straordinariamente lontana quanto mirabilmente vicina all'intelligenza delle ricerche e delle scoperte.

E tutto andando al di là dell'occhio umano che fin dai tempi antichi si arrovellava in materia e che via via con il trascorrere dei secoli ha portato a

novità scientificamente rivoluzionarie, rese possibili perlopiù dalle disponibilità contemporanee di mezzi appropriati, insieme alla ricerca costante degli astronomi e astrofisici di oggi.

Ebbene Andrea Possenti, pur in una materia tanto rigorosa quanto difficile, ha fornito le coordinate per una comprensione limpida e concreta, discutendo di onde visibili (elettromagnetiche) e dei loro risultati nel cammino della scienza sino alle onde invisibili, che consentono agli astronomi di penetrare laddove lo scudo di migliaia o milioni di anni e di masse talora enormi (come quelle delle galassie e dei buchi neri al loro centro) parrebbero all'apparenza vietare la conoscenza, che invece arriva, eccome, splendidamente attiva e in evoluzione costante grazie a specifici team organizzati sulla materia (come quello di cui fa parte, a livello internazionale, Andrea Possenti, già vincitore con altri colleghi di Cagliari, del Premio Cartesio di profilo europeo).

Il finale della conferenza, moderata da Silvia Casu, astronoma, e da Maria Vittoria Massidda, a nome del Festival della Scienza di Cagliari, ha visto Possenti esprimersi positivamente sui valori di poesia e di bellezza insiti nello studio del firmamento. E tutti insieme cogliere la suprema armonia di un Creato che ci attornia di interrogativi e ci presenta tanti «messaggeri del cosmo».

# Grandi restauri, tocca a un quadro di Coghetti

**Fondazione Creberg**

Il «Ritratto del Vescovo Carlo Gritti Morlacchi» sarà esposto in primavera nel Duomo di Bergamo

Nell'ambito di un nuovo capitolo dei «Grandi Restauri» della Fondazione Creberg (dedicato ad opere dell'Ottocento del territorio di Bergamo), è iniziato il restauro di un bel dipinto appartenente



Il dipinto di Francesco Coghetti

alla Cattedrale di Bergamo, «Ritratto del Vescovo Carlo Gritti Morlacchi» (olio su tela cm. 200x130), dell'artista bergamasco Francesco Coghetti (Bergamo 1802 - Roma 1875).

Le opere di Coghetti sono state apprezzate anche nella mostra tenutasi nell'ottobre 2019 con capolavori dell'Accademia Carrara (chi, tra i visitatori, non ricorda lo splendido ritratto di Giovanni Presti?).

Un nuovo, impegnativo intervento, questo, affidato a Andrea Lutti e Sabrina Moschitta. Lo si potrà ammirare, la prossima primavera, nel Duomo di Bergamo, riportato a casa nel suo originario splendore.

# Musica, canti e danze

## Il folk sbarca sul web

**Su Facebook**

Appuntamento ogni lunedì con la cultura popolare bergamasca e italiana: stasera il Gruppo Folklorico Orobico

L'impossibilità di portare in piazza musica, canti e danze non ha fermato il comitato bergamasco della Fitp - Federazione italiana tradizioni popolari. «La nostra missione fondamentale è quella di tramandare l'eredità culturale, per preservare la nostra cultura

territoriale e le nostre radici» ha commentato Francesco Gatto, presidente del Comitato Fitp Bergamo, che rappresenta una ventina di associazioni di cultura popolare della Bergamasca. «Ora più che mai è importante restare uniti e salvaguardare le tradizioni locali. Non potendo scendere in piazza, abbiamo scelto di utilizzare la nuova piazza condivisa, il web».

Da oggi il comitato proporrà «Siamo folk», una serie di dirette Facebook che porteranno

tutti alla scoperta della cultura popolare bergamasca, e non solo. Ogni lunedì un appuntamento, una chiacchierata culturale, un percorso all'interno del vasto patrimonio popolare italiano.

La prima puntata in diretta questa sera alle 21, sulla pagina <https://www.facebook.com/fitpbergo>. Tema della diretta il 50esimo compleanno di uno dei gruppi folklorici più rappresentativi di Bergamo, il Gruppo Folklorico Orobico. Interverranno: Marco Secomandi, presidente dell'associazione; Ottavia Micallef, fondatrice del gruppo; Graziella Biava, storica componente; Fabrizio Nicola, presidente Fitp Lombardia.